



Il Ministro della Cultura

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Visto** l'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;
- Visto** il suddetto articolo 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;
- Visto** che il medesimo articolo 22-*bis* prevede al comma 3 che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, in appositi accordi con decreti interministeriali definiti entro il 1° marzo successivo e pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Considerato** che il Documento di economia e finanza 2022 ha delineato le priorità dell'azione di Governo e previsto che le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiscano attraverso il conseguimento di riduzioni di spesa strutturali in termini di indebitamento netto per un importo pari a 0,8 miliardi nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente;
- Considerato** che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri, individuando le seguenti modalità per conseguire la riduzione: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o alle priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi dei Ministeri per il miglioramento del grado di efficienza;
- Tenuto conto** che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio



2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (riforma 1.13) nella componente 1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009;

- Tenuto conto** che, con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, le *milestone* 2024, 2025 e 2026 della riforma 1.13 (Riforma della *spending review*) del PNRR consistono nella certificazione del completamento del processo di revisione della spesa e nella verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- Tenuto conto** che ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) del PNRR, in data 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;
- Considerate** le proposte di riduzione, presentate dal Ministero della cultura sui propri capitoli di bilancio, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio fissato con il DPCM 4 novembre 2022, sopra citato;
- Vista** la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che ha dato attuazione alle suddette proposte;
- Considerato** che il monitoraggio da porre in essere non implica una programmazione finanziaria;

DECRETA

1. Per i motivi di cui in premessa, in relazione alle riduzioni strutturali di spesa approvate con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025, il presente decreto costituisce l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-bis, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. L'allegato, parte integrante dell'Accordo di monitoraggio, contiene la descrizione delle misure e delle azioni che il Ministero della cultura adotta per la realizzazione del risparmio indicato, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Ove pertinenti con le specifiche misure di revisione della spesa, sono inoltre indicati:

- a) la motivazione delle misure individuate e l'elenco dei relativi capitoli di bilancio interessati;
- b) le modalità attraverso cui è conseguito il risparmio, indicando se si ricorra a: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o le priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, oppure quelle conseguenti ad una verifica delle risorse finanziarie necessarie rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;
- c) gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate;
- d) gli effetti attesi su qualità e quantità dei beni e servizi erogati;



- e) gli eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;
- f) la quantificazione dell'impatto finanziario della proposta, con il dettaglio dei dati e dei criteri alla base delle quantificazioni;
- g) il cronoprogramma delle azioni necessarie per attuare la misura di revisione della spesa, con scadenario temporale infra-annuale;
- h) il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per l'attuazione della misura di revisione della spesa e, qualora differente, quello responsabile del monitoraggio con i contatti dei relativi referenti;
- i) l'ufficio di riferimento del Ministero della cultura e l'ufficio di riferimento del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale del bilancio.

3. Le strutture del Ministero della cultura e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato collaborano per l'individuazione degli elementi informativi utili e si impegnano reciprocamente a fornire i dati necessari al monitoraggio.

4. Il Ministro della cultura trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno di ciascun anno, una scheda informativa con:

- a) lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, gli indicatori specifici e le informazioni aggiuntive indicate nell'Accordo di monitoraggio, con le motivazioni di eventuali slittamenti rispetto al cronoprogramma;
- b) le eventuali azioni correttive programmate oppure già poste in essere dall'amministrazione rispetto alla proposta originaria presentata in sede di formazione del bilancio di previsione;
- c) la segnalazione di eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa;
- d) le eventuali ulteriori informazioni che l'amministrazione ritenga utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa;
- e) un prospetto finanziario che riporti per i capitoli e i piani gestionali di spesa interessati le eventuali variazioni positive e negative dello stanziamento iniziale apportate attraverso gli strumenti ordinari di flessibilità di bilancio e in applicazione di nuovi provvedimenti normativi, indicandone la motivazione e l'eventuale collegamento con l'obiettivo di spesa da conseguire.

5. Sulla base delle schede ricevute, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione delle misure di revisione della spesa oggetto di monitoraggio.

6. A partire dal mese di settembre dell'anno 2023 fino all'anno 2026, il Ministro della cultura invia al Ministro dell'economia e delle finanze su base trimestrale le informazioni sul rispetto dell'eventuale cronoprogramma e una nota sintetica sui motivi degli eventuali ritardi e sui correttivi adottati per garantire l'obiettivo di risparmio.

7. Nel caso di riduzioni operate su capitoli o piani gestionali relativi al pagamento di fitti, utenze e altre tipologie di spese su cui sono stati rilevati nel passato debiti fuori bilancio, il monitoraggio accerta che a seguito delle riduzioni adottate non si siano determinati debiti fuori bilancio. A tal fine, entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello oggetto di monitoraggio, il Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una attestazione sulla non sussistenza di debiti fuori bilancio, ovvero la loro quantificazione (per ciascun capitolo) e l'elenco dettagliato delle fatture o dei fornitori creditori non pagati.

8. Entro il 1° marzo di ciascun anno, 2024, 2025 e 2026, con riferimento alle misure adottate e agli obiettivi da conseguire al 31 dicembre dell'anno precedente, il Ministro della cultura invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione che illustra e quantifica i risultati conseguiti in termini finanziari e di beni e servizi erogati, nonché l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, le relative motivazioni. Le informazioni sono trasmesse secondo uno schema da definire con apposita



circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le relazioni saranno allegate al Documento di economia e finanza.

9. L'Accordo di monitoraggio può essere aggiornato, in considerazione di successivi interventi legislativi ed eventi non prevedibili al momento della sua predisposizione.

Roma, __/__/____

Il Ministro della Cultura
Gennaro Sangiuliano

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo Giorgetti



ALLEGATO

Ministero della Cultura

Premessa

Le schede allegate contengono la descrizione delle misure di revisione della spesa e delle attività che il Ministero adotta per la realizzazione del risparmio e il relativo cronoprogramma, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero della Cultura sono quindi fissati in 13,8 milioni di euro per il 2023, 19,7 milioni di euro per il 2024 e 24,6 milioni di euro per il 2025.

ID	Capitolo /pg	Denominazione capitolo	Riduzioni di spesa (euro)			Presenza scheda in allegato
			ex art. 22-bis L.196/2009			
			2023	2024	2025	
1	1070/01	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie tra i programmi di spesa dell'amministrazione	0	-11.718.960	-19.000.000	No
2	2064/01	Fondo cultura	-12.000.000	0	0	Sì
3	2065/01	Contributi a istituzioni sociali nonché per la promozione culturale	0	-1.481.040	-1.481.040	Sì
4	2080/01	Contributo ad ALES S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura	0	-2.500.000	0	Sì
5	2050/01	Contributi a istituzioni sociali	0	0	-108.000	Sì
6	4650/02	Contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare	-1.800.000	-4.000.000	-4.010.960	Sì
TOTALE			-13.800.000	-19.700.000	-24.600.000	

Le misure di seguito illustrate saranno oggetto di monitoraggio secondo la tempistica definita nel presente decreto e in base alle istruzioni fornite a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposita circolare applicativa. In sede di Relazione di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'amministrazione indica le modifiche organizzative o gli interventi adottati al fine di garantire la sostenibilità della riduzione in esame in relazione alle attività svolte.

La riduzione di cui all'**ID1** determina una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio



di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio sarà, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, e all'effettivo impiego delle risorse assegnate.

Per tutte le altre misure, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio verrà valutato anche attraverso il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure, le attività da realizzare, gli eventuali scostamenti dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. Sono inoltre oggetto di monitoraggio gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi resi, anche con l'ausilio degli indicatori previsti in questo Accordo o proposti dal Ministero responsabile della spesa in sede di primo monitoraggio, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.



ALLEGATO

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 2

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di stanziamenti a valere sul capitolo di parte corrente 2064 relativo alla gestione del Fondo per la cultura.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** i-b) Revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alle priorità strategiche del Governo
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa sul capitolo in esame prevede un ridimensionamento del programma di interventi finanziati con il "Fondo cultura" dagli originali 20 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2022 per l'esercizio finanziario 2023 ad 8 milioni di euro. È stata di conseguenza rivista la programmazione degli interventi finanziabili in base alla graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblicato nel maggio 2021. Quindi, la proposta di revisione di spesa è stata parametrata tenendo in considerazione, con margini di arrotondamento in eccesso per eventuali necessità aggiuntive, l'importo necessario a coprire gli interventi già ammessi a finanziamento e non verrà effettuato l'ulteriore scorrimento della predetta graduatoria per finanziare altri interventi. A riguardo, si rappresenta che, nel 2022, sono stati già impegnati **euro 5.133.096,40** degli 8 Milioni di euro dell'attuale stanziamento del 2023.

Di seguito vengono elencati gli interventi ammessi a finanziamento con decreto del Segretario Generale del 07.03.2022 rep n. 142 a seguito del rifinanziamento del Fondo cultura per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, avvenuta con legge di bilancio 2022 (legge 234 del 30 dicembre 2021), art. 1, comma 349.

Ente	Finanziamento MIC
Comune di San Pellegrino Terme	704.000,00 €
Provincia di Lecco	800.000,00 €
Comune di Cremona	800.000,00 €
Comune di Cherasco	720.000,00 €
Comune di Bergamo	110.000,00 €
Fondazione Teatro Regio di Torino	831.504,00 €
Ministero della Giustizia	119.956,20 €
Comune di Salassa	294.848,09 €
Comune di Badia Calavena	1.000.000,00 €
Museo delle Scienze	123.790,00 €
Comune di Trento	800.000,00 €
Comune di Cittadella	448.000,00 €
Comune di Castelfranco Veneto	880.000,00 €
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	183.689,43 €
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria	126.000,00 €



Regione Toscana	925.000,00 €
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	604.000,00 €
Comune di San Giovanni Valdarno	218.335,42 €
Comune di Todi	616.000,00 €
Comune di Quarrata	517.983,20 €
Comune di Tuscania	267.290,00 €
Comune di Urbino	288.333,29 €
Comune di Bagni di Lucca	101.234,40 €
Università degli Studi di Salerno	355.809,30 €
Comune di Leverano	448.000,00 €
Comune di Sorrento	1.000.000,00 €
Comune di Chiaromonte	316.000,00 €
Comune di Massa Lubrense	100.000,00 €
Comune di Aiello Calabro	800.000,00 €
Comune di Gallipoli	272.792,00 €
Azienda Regionale per Lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	729.461,05 €
Comune di Castel San Lorenzo	56.038,91 €
Comune di Favignana	104.256,00 €
Comune di Castellana Sicula	528.000,00 €
Comune di Marsala	800.000,00 €
Comune di Ossi	120.000,00 €
Comune di Castione Andevenno	977.286,72 €
Comune di Modena	471.267,27 €
Comune di Siena	736.981,51 €
Accademia delle Belle Arti di Napoli	82.901,23 €
Comune di Pompu	267.288,02 €
Totale	19.646.046 €

Si evidenzia, inoltre, che in relazione agli ultimi 5 beneficiari indicati nella tabella sopra riportata il finanziamento del contributo ammesso è ripartito su due previsioni normative: una prima parte finanziata con le risorse di cui all'art. 184, comma 1, del decreto legge 34/2020 convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (norma istitutiva del fondo cultura, esercizio 2020) e una seconda parte (fino all'80% del valore dell'intervento) con le risorse di cui all'art. 1, comma 349 della legge di bilancio 2022 (legge 234/2021) che ha rifinanziato il Fondo cultura per gli esercizi 2022 e 2023.



Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione del finanziamento tra le due fonti sopra citate:

Ente beneficiario	Decreto 1077 - Fondi di cui all'art. 184, comma 1, del decreto-legge 34/2020	Decreto 142 – Fondi di cui legge di bilancio 2022 (legge 234/2021)
Comune di Castione Andevenno	22.713,28 €	977.286,72 €
Comune di Modena	528.732,73 €	471.267,27 €
Comune di Siena	163.018,49 €	736.981,51 €
Accademia Belle Arti di Napoli	464.870,77 €	82.901,23 €
Comune di Pompu	417.711,98 €	267.288,02 €
Totale	1.597.047,25 €	2.535.724,75 €

Nel 2023 rimangono da corrispondere a carico del capitolo 2064 ai predetti beneficiari **euro 2.108.401,16** che saranno erogati una volta maturati gli stati di avanzamento degli interventi e a conclusione dei medesimi previa verifica della rendicontazione.

Al seguente collegamento è possibile visionare la graduatoria: <https://cultura.gov.it/fondocultura>

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2064/01	"Fondo Cultura"	DL n. 34 / 2020 art. 184, comma 1	20.000.000	0	0	-12.000.000	0	0	8.000.000	0	0

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Onere finanziato progetti accolti		Onere non finanziato progetti in graduatoria
19.646.046 €		39.591.612,93 €
2022	2023	
12.404.548,49 €	7.241.497,51 € (5.133.096,40 già impegnati + 2.108.401,16 ancora da impegnare)	



e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa / azioni necessarie:

Non verrà effettuato l'ulteriore scorrimento della graduatoria approvata degli interventi finanziabili a seguito dell'avviso pubblicato nel maggio 2021.

Ai fini del monitoraggio l'amministrazione fornisce la quantificazione dei seguenti indicatori per il 2023:

- Numero e dimensione finanziaria degli interventi ammessi al finanziamento e finanziati
- Numero e dimensione finanziaria degli interventi in graduatoria esclusi dal finanziamento

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

non applicabile (cfr. punto e)

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Non si segnalano particolari criticità che possano pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa in quanto, l'Amministrazione ha delimitato i soggetti da finanziare in virtù della graduatoria approvata.

Il taglio richiesto, sul capitolo di parte corrente, rappresenta un notevole sacrificio per questa Amministrazione poiché inciderà fortemente sugli obiettivi individuati dalla norma.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

Come effetto della misura in parola, una parte dei progetti in graduatoria non saranno finanziati.

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Segretariato Generale

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della cultura:

Segretariato Generale – Servizio IV

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 3

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

I risparmi proposti riguardano il ridimensionamento di alcuni programmi di spesa ritenuti più sacrificabili rispetto ad altri capitoli di parte corrente, indispensabili per consentire il normale andamento dell'amministrazione.
 Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio archeologico.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2065/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, ecc."	1.481.040	1.481.040	1.481.040	0	-1.481.040	-1.481.040	1.481.040	0	0



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Gli interventi finanziati riguardano la tutela del patrimonio archeologico e vengono assegnati in base alle richieste degli istituti periferici in relazione alle urgenze che si presentano in corso d'anno, che riguardano principalmente lavori di messa in sicurezza dei siti sul territorio nazionale.

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa / azioni necessarie:

Essendo un definanziamento integrale del capitolo non si prevedono specifiche modalità attuative.

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

non applicabile (cfr. punto e)

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Si segnalano criticità in relazione al taglio effettuato in termini di minore disponibilità di risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati

Si ritiene preservata l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. L'amministrazione fornirà i seguenti indicatori per monitorare l'impatto della riduzione proposta (dati a partire dall'esercizio 2020):

- Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici
- Numero di richieste accolte
- Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute
- Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici
- Finanziamenti assentiti (importi in euro)
- Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Direzione generale bilancio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della cultura:

Direzione generale bilancio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 4

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione della misura adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

I risparmi di spesa riguardano i trasferimenti, limitatamente al capitolo 2080, ad Ales S.p.A., di cui il Ministero della cultura si avvale, anche tramite l'utilizzo di altre risorse, per lo svolgimento delle attività di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis 1.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2080/01	“contributo ad Ales S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura”;	DL n. 104 / 2019 art. 1 ter, comma 1	5.600.000	5.600.000	5.600.000	0	--2.500.000	0	5.600.000	3.100.000	5.600.000



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

I servizi forniti da Ales S.p.A. sono relativi allo svolgimento delle attività di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile e sono acquisiti a favore sia delle Direzioni generali centrali, sia degli Istituti periferici dell'Amministrazione. La proposta va ad intaccare lo stanziamento di cui all'articolo 1-ter del DL 104/2019, che costituisce parte delle risorse utilizzate da questa Amministrazione ai fini dell'acquisizione dei servizi presso Ales S.p.A.

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa / azioni necessarie:

In via preliminare occorre premettere che lo stanziamento di risorse di cui all' articolo 1 *ter*, comma 1 del D.L. 104/2019 ha carattere temporaneo, e comunque fino al 31 dicembre 2025.
Pertanto, alla luce della finalità della prescrizione normativa e del ristretto orizzonte temporale ivi previsto, questa Amministrazione aveva intrapreso nel 2022, un'operazione di ricerca di altre finanziamenti all'interno del proprio bilancio per alcuni contratti stipulati con la società Ales S.p.A.. La riduzione operata è frutto di un rafforzamento di tale processo
Per monitorare l'impatto della riduzione proposta, si farà riferimento alle risorse impegnate sul capitolo 2080 a partire dall'anno 2022

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

non applicabile (cfr. punto e)

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Non presenti

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

Dato che l'opera di razionalizzazione è stata già iniziata da questa Amministrazione e non vi è stata evidenza di implicazioni sulla qualità e la quantità dei beni e servizi erogati, si presume che anche all'esito del risparmio proposto vi possa essere una invarianza degli effetti.
L'amministrazione fornirà a partire dal 2021 i seguenti indicatori per monitorare l'impatto della riduzione in oggetto:

- Importo complessivo dei contratti stipulati con Ales S.p.A. dalle direzioni generali centrali del Ministero a valere sul capitolo/ Importo dei contratti di cui necessitano le direzioni generali centrali del Ministero per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali, nonché negli altri istituti e luoghi della cultura (come da ricognizione per la predisposizione della programmazione del Ministero).

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Direzione generale bilancio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della cultura:

Direzione generale bilancio



Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: XIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Scheda misura di revisione della spesa - ID 5

- a) Titolo della misura di revisione della spesa:** Ridimensionamento di programmi di spesa, contenimento di spese relative all'acquisizione di servizi e riduzione di stanziamenti a valere su capitoli di parte corrente
- b) Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi; ii-b) revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) Descrizione della misura di revisione adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

I risparmi proposti riguardano il ridimensionamento di alcuni programmi di spesa ritenuti più sacrificabili rispetto ad altri capitoli di parte corrente, indispensabili per consentire il normale andamento dell'amministrazione.
 Il risparmio sul capitolo in questione comporterà una riduzione dei fondi disponibili per fronteggiare gli interventi urgenti e imprevisti sul patrimonio archeologico

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2050/01	"contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per la manutenzione, conservazione e restauro dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, per accertamenti, rilievi, ecc.";	DLG n. 368 / 1998	108.000	108.000	108.000	0	0	-108.000	108.000	108.000	0



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

gli interventi finanziati riguardano la tutela del patrimonio archeologico e vengono assegnati in base alle richieste degli istituti periferici in relazione alle urgenze che si presentano in corso d'anno, che riguardano principalmente lavori di messa in sicurezza dei siti sul territorio nazionale

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa / azioni necessarie:

Riduzione delle risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale.

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

non applicabile (cfr. punto e)

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Si segnalano criticità in relazione al taglio effettuato in termini di minore disponibilità di risorse da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati

Si ritiene preservata l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
L'amministrazione fornirà i seguenti indicatori per monitorare l'impatto della riduzione in oggetto:

- Numero di richieste di finanziamento di interventi pervenute da parte degli Istituti periferici
- Numero di richieste accolte
- Rapporto tra richieste accolte e richieste pervenute
- Richieste di finanziamento pervenute (importi in euro) da parte degli Istituti periferici
- Finanziamenti assentiti (importi in euro)
- Rapporto tra finanziamenti assentiti (in euro) e richieste di finanziamento pervenute (in euro).

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Direzione generale bilancio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della cultura:

Direzione generale bilancio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Scheda della misura di revisione della spesa - ID 6

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di stanziamenti a valere sul capitolo di parte corrente 4650 relativo a contributi in conto interessi per interventi di restauro, conservazione e manutenzione del patrimonio culturale immobiliare.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-c) Verifica delle risorse finanziarie necessarie
- c) **Descrizione della misura adottata per conseguire la riduzione di spesa:**

(legge di bilancio 2018) stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2019, i contributi previsti dall'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono concessi nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Lo stesso specifica che è stata disposta la riammissione del contributo di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 42/2004 per le domande inoltrate a partire dal 1° gennaio 2019. L'articolo in questione stabilisce la misura massima degli interessi erogabili, fino ad un massimo annuo del 6% sul capitale erogato.

Ai sensi della Circolare n. 51/2020 della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, i contributi di cui all'art. 37 vengono erogati in base alla programmazione annuale effettuata dai Segretariati regionali sulla base dei dati forniti dalle Soprintendenze che autorizzano alla ammissibilità dei contributi sugli interventi conservativi volontari da parte dei soggetti privati, inerenti immobili di interesse storico-culturale.

Accertata l'ammissibilità degli interventi da parte delle Soprintendenze ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. di cui sopra, i soggetti pubblici e i proprietari possessori o detentori dei beni oggetto di restauro, dovranno presentare un'apposita istanza corredata da idonea documentazione al fine di ottenere il rimborso delle rate di mutuo oggetto del piano di ammortamento emesso dall'Istituto di credito.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4650/02	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMOBILIARE	L n. 352 / 1997 art. 5, comma 5	9.829.138	10.329.138	10.329.138	-1.800.000	-4.000.000	-4.010.960	8.029.138	6.329.138	6.318.178



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

I Segretariati Regionali predispongono apposite convenzioni con gli Istituti bancari eroganti i mutui, nelle quali vengono stabilite le modalità di corresponsione del contributo in conto interessi. Gli stessi inviano l'elenco degli interventi alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, che provvede all'erogazione.

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa / azioni necessarie:

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:

non applicabile (cfr. punto e)

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:

Il principale fattore di rischio è rappresentato dall'andamento dei tassi di interesse. L'innalzamento dei tassi d'interesse potrebbe comportare un maggior ricorso al contributo da parte dei privati e quindi una maggiore spesa a valere sul capitolo di riferimento.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

L'amministrazione fornirà alcuni elementi per monitorare l'evoluzione della spesa, ovvero il dettaglio della quantificazione degli oneri (volume finanziario delle richieste di contributi e tassi di interesse):

- del triennio precedente;
- della previsione fino al 2026.

Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della cultura:

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio I

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio XIII dell'Ispettorato generale del bilancio

